Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 65 SABATO 6 Marzo 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale sconto e ri...dere i ...bonamento agli uffici pos... si riceve

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Un mutuo a Spilimbergo

ESPIGI ci invia da Roma in data 4:

La Commissione speciale per la concessione di mutui deliberò parere favorevole alla concessione del mutuo di L. 30,600 al Comune di Spilimbergo per la esecuzione di strade.

Un ordine del giorno dei deputati friulani

ESPIGI ci scrive da Roma in data 5:

Come già vi scrissi, domani avrà principio alla Camera la discussione del Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, di cui è relatore l'on. Ancona.

In questa occasione l'on. Chiaradia presenterà il seguente ordine del giorno sulla disoccupazione, con speciale accenno al Friuli:

« La Camera compresa della gravità delle conseguenze della disoccupazione, confida che il Governo, ispirandosi ai risultati di sicure e precise constatazioni, voglia provvedere ad una più efficace applicazione delle disposizioni già prese per lo sviluppo dei lavori a cura dello Stato, delle Provincie e dei Comuni e che, nei casi di situazioni eccezionali come quella che si è già manifestata e che si accentua ogni giorno più in Friuli, adotti provvedimenti eccezionali.

Chiaradia — Morpurgo — Girardini — Gortani — Hierschel — Caporiacco — Ciriani — Rota. »

Come si vede, tutta la Deputazione friulana ha firmato l'ordine del giorno. Manca solo l'on. Ancona perchè, seguendo una costante consuetudine, il relatore di un bilancio non firma ordini del giorno che si riferiscono a quel bilancio; ma mi consta, anche per rinnovate dichiarazioni dell'on. Ancona, che egli appoggerà con tutte le sue forze l'iniziativa dell'on. Chiaradia

Un mutuo a Socchieve

ESPIGI ci invia da Roma, in data 4:

Con decreto reale di stamane la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Socchieve (Udine) un prestito al 4 0|0 di L. 48,000 per la costruzione dell'edificio scolastico.

Per la strada Bordano-Braulins.

L'on. Ancona ha ricevuto dal ministro dei Lavori Pubblici on. Ciuffelli la seguente lettera:

Caro Ancona,

Mi è gradito informare di aver disposto l'appalto, a licitazione privata fra cooperative, *dei lavori per la costruzione della strada di allacciamento del Comune di Bordano, dell'importo di L.* 160.770,00.

Cordiali saluti *aff.mo Ciuffelli.*

Le finanze dei Comuni della Carnia e la disoccupazione.

Parlando della disoccupazione nella Carnia, mi è capitato molte volte di sentire da persone del Friuli, anche in posizione elevata, apprezzamenti che a prima vista possono sembrare esatti, ma che invece sono del tutto infondati.

Si sente spesso e facilmente affermare che i comuni della Carnia sono ricchi, che possiedono vistosi patrimoni forestali ecc. ecc. e che quindi possono provvedere da se in tutto, od almeno in grande parte, alla disoccupazione.

E' vero che molti comuni della Carnia sono ricchi, ma è altresì vero che le spese assolutamente inevitabili sono per tutti i Comuni della Carnia, *anche per quelli senza patrimonio*, di gran lunga superiori alle spese che debbono sostenere i comuni della pianura; ed eccone le cause principali:

Le condotte mediche sono pagate in montagna molto più che in pianura, ed inoltre in pianura un medico può far servizio per una popolazione quasi doppia che in Carnia; cosicchè, tenuto conto del maggior prezzo della condotta e della minor popolazione servita, si può affermare che il servizio medico costa nella Carnia quasi il doppio che in pianura.

L'istruzione pubblica si trova quasi nelle stesse condizioni, perchè, mentre in pianura l'ubicazione delle frazioni di un comune permette quasi sempre una regolare distribuzione di fabbricati scolastici in relazione alla popolazione, in montagna molte volte occorrono tre scuole dove in pianura a parità di popolazione ne bastano due. Per conseguenza, tale sproporzione deve essere mantenuta anche nel numero degli insegnanti.

I torrenti impetuosi della Carnia obbligano i comuni a sostenere spese rilevanti per difendere il limitatissimo terreno coltivabile e molte volte anche i paeselli stessi. La viabilità assorbe nella Carnia parte cospicua dei redditi dei comuni per la costruzione di strade comunali ed intercomunali costosissime e per la manutenzione delle stesse e sgombra nevi. Si noti che le sole strade comunali di Paularo e Prato Carnico hanno costato complessivamente a quei due comuni oltre un milione; e si noti pure che per la strada provinciale di Gorto i comuni hanno contribuito con una somma molto elevata.

Quanto ho accennato dimostra chiaramente dove vanno a finire i redditi dei patrimoni comunali della Carnia; e non si venga quindi a dire che i comuni della Carnia sono ricchi, che sono in migliori condizioni dei comuni del Friuli e che possono quindi provvedere da sè alla disoccupazione.

Ci sono, è vero, nella Carnia alcuni comuni molti ricchi, che realmente possono far molto da se; ma tali comuni si contano sulle dita, e pur troppo gli altri hanno assoluto urgente bisogno dell'aiuto del Governo, perchè nessuna regione d'Italia offre una percentuale d'emigrazione così alta come la Carnia e Canal del Ferro.

Scopo adunque di codeste mie poche parole non è quello di richiamare il Governo sull'urgenza dei provvedimenti per la disoccupazione, perchè ormai molto si è detto e scritto in proposito; ma solo per smentire e far tacere quelle voci che a torto troppo spesso tirano in campo la ricchezza della Carnia, contribuendo in codesta forma a paralizzare gli sforzi che fanno tutte le persone di buona volontà per provvedere adeguatamente alla terribile situazione della Carnia e del Canale Del Ferro.

Giuseppe Micoli.

Udine, 4 marzo 1915.

Verso la campagna bacologica 1915

Tarcento, 5 marzo 1915.

Ho cercato invano nel *« Cenno sull'Assemblea della Cattedra »* pubblicato da « La Patria » martedì 2 corrente, qualcosa che si riferisse all'allevamento bachi da seta nell'entrante primavera. In quell'assemblea — stando alla relazione — si parlò di agricoltura generica; di desiderabile accordo nel funzionamento dei circoli agricoli; di completamento bonifica delle paludi di Buoris, Treppo, Magnano e conferenze analoghe in quei luoghi; di caseificio; di lavori desiderabili contro frane; di intensificare la produzione dei cereali; di zootecnia, ma non di bachi, non di impianto gelsi, non di produrre galette.

Vi è peraltro in quella relazione d'assemblea, un' *« aureola pellucida »* viva e vitale, un kilogramma di « Radio » promettentemente fruttifero nelle parole dell'egregio Presidente dott. Liberale Celotti esprimente preghiera *« che da parte di Enti o di persone volenterose, venga dato aiuto al Titolare della Cattedra per lo svolgimento del programma, fornendo notizie, facendo conoscere i desideri degli agricoltori ed i bisogni de la zona »*. Siffatto appello che rivela la rara modestia delle competentissime persone che costituiscono la *« Commissione di sorveglianza ctc. »*, è altresì invidiabile esempio di volontà decisa a riescire praticamente e bene in un dato intento, rovesciando quelle formole aristocratiche e viete di burocrazia che infestano e sporcano quasi ogni dente dell'immenso ingranaggio che muove lo Stato.

Allettato dunque dal cortese invito del dott. Celotti e in omaggio alla stupenda sentenza che *« val più un asino vivo che un sapiente morto »*, mi inscrivo tra le *« persone volonterose »* che desiderano — se anche non possono — *« recar vasi a Samo »*, ovvero alla nostra provvida Catterda.

Dirò qualcosa dell'allevamento bachi: non oggi soltanto ma frequente e sul maggior numero di giornali possibile, — se si crederà favorire la propaganda che intenderei fare per una intensa coltivazione del prezioso insetto quest'anno. *Con la presente faccio appello* alla cortesia delle Direzioni dell'« Amico del contadino », del « Corriere del Friuli », del « Gazzettino », del « Giornale di Udine », del « Lavoratore » e del « Paese », perchè almeno qualche volta degnino le mie *« raccomandazioni »* delle loro colonne togliendole da « La Patria » convinto mi faranno grazia più che volentieri della poco desiderabile *« primizia »* che riservo a questo giornale.

E finalmente entro in argomento: La coltivazione nella più larga misura possibile del baco da seta in Italia, ma specialmente nel nostro Friuli, si impone quest'anno e, per chi vorrà riflettere seriamente ad essa disponendosi *già da questo momento* a preparare i mezzi per attuarla, sarà una vera Provvidenza.

Occorre intanto apprestar graticci (che ogni agricoltore può ingegnarsi a far da solo, quando non preferisca provvederli in quei laboratori meccanici del legno che ne hanno a centinaia di scorta e ne producono sempre,) Intorno a questo indispensabile attrezzo della bachicoltura, non può il contadino lavorare quando cominciano le semine del granoturco, le prime cure alle viti, i falci d'erbe; quindi urge provvedere adesso. Occorre poi e sopratutto decidere la quantità e qualità del seme da prenotare agli stabilimenti bacologici e, se si vuol seguire un buon consiglio, *si abbandonino totalmente le coltivazioni degli incroci incroci giapponesi e dei poligialli.*

I più solleciti a prenotare il seme hanno la sicurezza di trovare ed ottere *« l'incrocio sferico chinese »* o il *« bigiallo dorato »* ed hanno eziandio la certezza che lo Stabilimento darà loro il fiore della propria produzione. Ciò è logico! I semai non vivono della tarda e misera ordinazione degli allevatori pigri, volubili, indecisi Questi, si avranno *« ciò che resta »*, cioè la coda delle deposizioni d'uova.

L'Agricoltore o il contadino che non possono dare essi stessi l'ordinazione seme, ma devono dipendere dal padrone, sappiano insistere presso questo per ottenere *la prenotazione immediata e la conferma scritta di essi*. Se non l'ottengono.... protestino, ma protestino sul serio. Mai protesta al mondo sarà stata più giusta, più ragionevole, più vantaggiosa, sia per essi che pel padrone!

Dove si tenevano solitamente 2 oncie, se ne ordinino 2 e mezza o 3; dove se ne tenevan 4, se ne ordinino 5 o 5 mezza non meno. Dirò prossimamente quanto sia opportuna la maggior misura quest'anno!

Ed ora chiedo che...... *« in via provvisoriamente esecutiva »* mi si creda sulla parola: Ripeto a contadini, agricoltori e possidenti che annata più propria, più indicata, e di elementi più fattivi di una grande e buona produzione di bozzoli non vi può essere. Dimostrerò quanto asserisco in altri scritti.

Oggi — ripeto — urge provvedere i graticci e prenotare il seme.

Ugo Ripari.

* * *

Il problema della prossima campagna bacologica è trattato anche nell'*Amico del Contadino* — l'utilissimo e fido consigliere dei nostri agricoltori Esso pubblica la seguente lettera:

Il Consorzio delle Cattedre Ambulanti d'agricoltura della Provincia di *Venezia* ha indetto un concorso a premi per la stufatura collettiva dei bozzoli. E' disposto un premio di L. 1500 per quella cooperativa che cominciando dalla ventura campagna serica procederà alla stufatura dei bozzoli ed alle vendite collettive.

„Il Consorzio non poteva indovinare circostanze più propizie per lanciare la sua proposta in mezzo ai coltivatori di bachi. Di fatti questi, dinanzi alla terribile prospettiva della scarsità di denaro, della limitazione del commercio, e del pericolo di un prossimo intervento dell'Italia... si domandono se torni conto quest'anno di allevare bachi. Ed ormai si sentono gli effetti di questa titubazione, poichè mentre gli anni scorsi a quest'ora si avevano già fatte le prenotazioni del seme bachi, quest'anno invece non sono ancora che assai poche o quasi nulle. Così che, se non si provvede subito ad assicurare l'esito della campagna serica, se non si assicura in qualche modo al contadino il cespite che ricava dai bozzoli, in Friuli, con la perdita per ogni mandamento di migliaia e migliaia di lire, aumenterà a dismisura l'attuale disagio finanziario.

E' inutile discutere: se non si provvede, la campagna bacologica minaccia naufragio... e questo naufragio sarebbe un disastro!! Il problema quindi merita uno studio urgente e pratico. Parmi che lo scioglimento ce lo fornisca l'idea del Consorzio delle Cattedre Ambulanti di *Venezia*. Non sarebbe attuabile un forno per mandamento per la stufatura dei bozzoli? Non si potrebbe domandar sussidi in alto, raccogliere adesioni, azioni, dai singoli circoli agricoli, casse rurali ecc. ?....

Si rimette la questione ai professori delle cattedre ambulanti, e pel basso Friuli al Dott. Paulizzi, della Cattedra ambulante di Latisana.

Speriamo che entro breve tempo ci venga proposta una soluzione pratica, o che il contadino, assicurato che il suo prodotto non verrà perduto o sprecato con prezzi irrisori, si risolva definitivamente per la coltivazione dei bachi.

Don Nicolò Stefanutti
per incarico del *Circolo Agricolo* e della *Latteria Sociale* di Ronchis di Latisana.

Le difficoltà del problema

La Direzione de *L'Amico del Contadino* fa seguire alcune considerazioni. Dice che la presidenza dell'Associazione Agraria Friulana e la sua speciale Commissione serica si occupano da tempo della questione prospettata nella lettera qui sopra. Dice che i termini del problema sono due:

1. Tenendo presenti le gravi condizioni dell'industria serica, l'agricoltore può, quest'anno, allevare l'onciato solito di seme?

2. In caso affermativo: vi sono dei metodi che permettono all'agricoltore di difendere la sua produzione dalle eccessive svalutazioni degli ammassatori? che gli consentano di realizzare un prezzo rimuneratore per le sue fatiche? un prezzo equo date le condizioni del mercato?

Li viene esaminando separatamente. Le conclusioni sono favorevoli agli essicatoi in comune, perchè « l'agricoltore singolo, specialmente se piccolo proprietario o colono, non può evidentemente affrontare anticipazioni e spese tanto ingenti » quali si richiedono per un essicatoio; « ma ciò che il singolo non può compiere è concesso invece alla collettività degli agricoltori ».

« Ogni Circolo Agricolo, o Cassa Rurale, o latteria ecc. potrebbe farsi centro di questa iniziativa. Esistono degli essicatoi di modesta mole che potrebbero essere comperati utilmente e che sostituendo una grossa e molteplici piccole partite, eviterebbero il sistematico deprezzamento subito dalla piccola produzione.

« Non dimentichiamo però che ci troviamo di fronte ad un problema arduo, complesso, delicatissimo. Infatti, accanto all'essicatoio occorre un locale apposito, un persona tecnica alla direzione (il casaro della latteria), della maestranza provetta per la cernita delle gallette; urge provvedere alla utilizzazione degli scarti, alla conservazione delle partite, al denaro da anticipare all'agricoltore ecc. ecc.; bisogna infine scegliere, lungi da ogni concetto di speculazione, il momento più propizio per la vendita dei bozzoli secchi, in modo che l'agricoltore veda ricompensate equamente le sue fatiche.

« Come le Latterie, come le Casse rurali, come le Cooperative di lavoro e consumo, anche gli essicatoi cooperativi sono organismi delicati, per l'organamento dei quali necessita ponderazione, avvedutezza e lenta preparazione ».

Abbiamo voluto riprodurre anche queste considerazioni. Ed ora, la discussione è aperta... Il problema, come si crede pel Friuli nostro è importantissimo, merita bene di essere trattato serenamente, obbiettivamente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il mercato del grano
Poca merce venduta dalle guardie

Ieri, giorno di mercato, la pubblica loggia offriva uno strano spettacolo. Fino dalle prime ore del mattino, uomini e donne con uno o più sacchi vuoti sotto il braccio, stavano in attesa di granoturco. Passa un'ora, e ne passa un'altra, ma venditori non ne vengono...; e i compratori impazientiti, incominciano a reclamare.

Finalmente l'onorevole Rota, mandò sul mercato 35 ettolitri di granoturco, giallo, che venne preso d'assalto, e distribuito dalle guardie campestri a L. 3.20 alla misura, in ragione di L. 16 all'ettolitro.

Taluni cominciarono a protestare, asserendo che il grano non era perfetto, ed era umido, però da una competente analisi si stabilì che il grano era sano; ma non molto asciutto, perchè sgranellato di recente.

Furono poi mandati altri 10 ettolitri, anche questi sparirono come per incanto tanto che molti ne restarono senza. Figuratevi il pandemonio, che fu però sedato dalla presenza di carabinieri e guardie.

Il sistema di vendita ieri adottato, non è pratico, perchè concorrono all'acquisto anche coloro che non sono del nostro Comune; ci vuole un magazzino aperto col riconoscimento dei compratori, e a ciò devono provvedere le autorità locali, assicurando in qualche modo che il genere non manchi e tutti i giorni, distribuendolo a peso anzichè a misura

Non è un capriccio, ma una necessità che si reclama, perciò confidiamo che tutti i proprietari che ancora hanno il granoturco, lo serbino esclusivamente per la nostra popolazione e a prezzo modesto, vendendolo al minimo, o cedendolo al Comune, affinchè venga distribuito in eque proporzioni, fra i miseri che non hanno di che sfamarsi.

La morte immatura di una buona giovinetta — (*Magister*) Ieri sera, a Pradolone, circondata dai suoi cari piangenti che l'adoravano, accanto ai libri che tanto prediligeva, spirava serenamente la cara, la buona fanciulla Maria Coccolo di Pietro, alunna della 1.a classe complementare, a soli 13 anni!

Povera Maria! La ricordo sempre buona, esatta nell'adempimento dei suoi doveri, ne la scuola e ne la famiglia, studiava fino allo scrupolo e sapeva senz'alcun artificio, cattivarsi l'affetto della maestra e delle condiscepole.

Non perchè sei morta eri buona, o Maria, ma perchè la tua bontà come aureola d'una santa irradiava intorno a te.

Affettuosa con tutti, amavi lo studio, idolatravi la tua maestra, e persino ne' duri momenti in cui la febbre non ti lasciava tregua, tu cercavi sollievo ne' tuoi libri. Amavi i fiori come amavi i tuoi cari e poche ore prima di esalare la tua bell'anima al Signore, al tuo fratello col consueto sorriso sulle labbra livide, raccomandavi di cogliere e di portarti un mazzolino di viole; quelle mammolette tu non avesti la gioia di vederle, ma poseranno sopra la tua bara, come simbolo della tua innocenza, della tua bontà.

Dall'alto tu ci gua di, o Maria; prega per noi!

Alla Famiglia, così crudelmente messa alla prova, le nostre vivissime condoglianze.

SACILE

In pericolo d'affogare. — Stamattina in località Cornadella il piccolo Mario Vincenzotti di G. B. di mesi 18 si trascinò presso un fossatello d'acqua e vi precipitò dentro. Accorse prontamente la madre sua lo trasse in salvo.

RIVIGNANO

5. (*Alfa*) **Trasferimento.** — L'ottimo signor G. Batta Alessi, ricevitore daziario della ditta Trezza, venne trasferito (a sua domanda a S. Giorgio di Nogaro. Durante la sua permanenza fra noi seppe acquistarsi la stima generale e la più cordiale simpatia come funzionario e come cittadino. A lui quindi i migliori auguri ed i saluti più sinceri.

Beneficenza. — In morte di Del Fabbro Giacomo pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Grillo-Toneatto Elisa L. 4 Anili Domenico 2, Fantin Luigi 1. La levatrice signora Dozzi-Degano Giuseppina ha versato L. 3 consegnatele da Bertassi Carlo a tacitazione vertenza.

PAGNACCO

Cooperativa di lavoro. — Domani, domenica, alle 2 pom., i soci sono convocati presso la sede della Società operaia in assemblea generale col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni varie; 2 Nomina di cinque consiglieri.

LAUCO

Lo spettacolo doloroso della fame

5. — Il Comitato formatosi per venire in soccorso dei bambini poveri di Vinaio, ringrazia commosso *La Patria* per avere aperto in suo aiuto la sottoscrizione. I fanciulli di Vinaio mai dimenticheranno chi li benefica. Hanno grande il cuore, questi piccoli montanari!

Potrei, volendolo, coprire delle intere colonne di giornale nel racconto doloroso di episodi che si susseguono giornalmente. Basti dire che dobbiamo col cuore in pianto assistere continuamente allo spettacolo doloroso di bambini e bambine che in processione si portano alla questua, disertando per forza la scuola. Sono il fiore di bontà e bellezza di questo romito paese alpestre che, oppressi sotto il peso della fame e d'una vergogna che non è loro, si portano con la fronte bassa a battere alle altrui porte. Spesso dinanzi al triste spettacolo odo persone esclamare, non senza lacrime:

— « Il cannone miete, ma la vittima è coperta d'onore e lo strazio non è lungo; oh! uoni il cannone e tolga da questo mondo noi con i nostri pargoli!.

Quando mai dovremmo noi mostrare il nostro spirito di solidarietà, se non in queste dolorosissime circostanze?...

Fortunati quei paesi carnici che hanno l'onore d'ospitare soldati! Questi baldi giovani, decoro dell'Italia nostra, dividono quotidianamente il loro *rancio* con i soldatini in erba che a gara s'onorono di servire i loro generosi benefattori.

I miei bambini invece, segregati nell'ultimo lembo di questo selvaggio altipiano di Lauco, lontani e tanto da quasi ogni mezzo di comunicazione, devono spesso inghiottire le lacrime che mette loro sul ciglio la mamma che se li stringe al seno invocando la morte, mentre il padre maledice stupidamente alla Nostra Amata Grande Proletaria!

Nè io esagero punto le tinte. Venite a Vinaio e Vi mostrerò nella loro cruda, precisa realtà i quadri a cui tolgo vita e forza, generalizzando.

Un membro del Patron. Scolas.

GEMONA

La fiera. — Discretamente animata è riuscita l'odierna fiera e gli affari conclusi sono stati parecchi.

Per i disoccupati. — Il nostro comune è davvero ammirabile per i lavori che fa eseguire onde lenire gli effetti disastrosi della disoccupazione. Fa sforzi enormi in proporzione alle sue finanze per occupare il maggior numero di operai. In questi giorni sono iniziate due nuove opere che richiedono molte braccia e cioè la nuova strada Gemona-Montenars e la sistemazione del Rio storto con costruzione di nuovo ponte e rettificazione della strada. I lavori della fondatura nella città proseguono ma con molta lentezza.

I nostri operai quindi nulla hanno da invidiare a quelli di altri paesi, e devono certo essere grati ai preposti all'amministrazione comunale che tanto ha fatto e fa per alleviare la loro miseria.

Asta — Oggi negli uffici della Congregazione di Carità ebbe luogo l'asta per la fornitura del pane al nostro manicomio per un trimestre.

Rimase deliberatario il signor Molaro Vittorio col prezzo di lire 0.50 al chilo.

Per la carne il di cui dato d'asta era di 1.40 al chilo e per l'intera annata nessuno concorse.

Concorso a premi per l'impianto razionale di fruttiferi. — La Cattedra Ambulante di Agricoltura bandisce pel Distretto di Gemona, un I.o Concorso a premi per razionale impianto di fruttiferi.

La Cattedra prende una tale iniziativa, avendo avuto modo di rilevare come nel Distretto la frutticoltura sia molto trascurata e dia pochissimo utile agli agricoltori, mentre se venisse curata, ed estesa scegliendo varietà adatte alla zona, potrebbe costituire una buona fonte di reddito.

Per tale concorso verranno assegnati premi in denaro per l'importo di L. 300 (trecento) che saranno proporzionati al numero dei fruttiferi impiantati (in modo da rappresentare circa la metà del loro costo - il costo dei fruttiferi si aggirerà fra i 60-70 centesimi l'uno) sempre tenendo nel massimo conto il modo di esecuzione dell'impianto, le cure di coltura lo stato della vegetazione, ecc.

Per partecipare al Concorso occorre aver impiantato od impiantare non meno di venti fruttiferi.

Il Concorso si riferisce ad impianti eseguiti negli anni 1913 e 1914 e nella primavera 1915.

TARCENTO

II. Concorso fruttiferi pel nostro Distretto. — Per l'anno venturo verrà bandito il II. Concorso per il razionale impianto di fruttiferi pel Distretto di Tarcento, sulle basi di quello tenuto nel 1914 Nel II. Concorso verranno inclusi anche gli impianti fatti nella primavera 1915.

Per la provvista delle piante, gli agricoltori possono rivolgersi alla Cat-

PRAVISDOMINI

Una dimostrazione di donne scaricano grano dalla stazione e non lo toccano!...

6. Ieri l'altro una folla composta per lo più di donne, del comune nostro e di quello limitrofo di Annone Veneto, si recò gridando in tumulto alla stazione ferroviaria, reclamando che un carro carico di grano, anzichè proseguire, fosse fatto fermare a Pravisdomini.

Le autorità della stazione e i maggiorenti del paese tentarono con buone parole di calmare le più scalmanate, in numero di quasi duecento; ma senza riuscirvi.

Le dimostranti levarono la linea, si appressarono al carro di grano, ed asportarono la serratura che lo chiudeva, scaricando i sacchi sulla terra.

Nel domani, arrivò il commissario di Pubblica sicurezza cav. Renzanigo da San Giorgio di Nogaro, il quale si adoperò a calmare gli animi.

Egli riuscì a convincere i sindaci di Annone e di Pravisdomini ad acquistare il grano ed a rivenderlo a prezzi modici alla popolazione, combinando così ogni cosa.

PINZANO AL TAGL.

Intorno alla riunione di domenica

Ci scrivono da Valeriano:

Il comitato ordinatore della riunione fra i rappresentanti delle organizzazioni politiche e delle Società Operaie del distretto che avrà luogo qui domenica mi pregano di avvertire a mezzo di questo Giornale che la riunione in parola avrà luogo alle ore 10 antimeridiane e sarà pubblica avendo dalle competenti Autorità ottenuto il relativo permesso.

A titolo di cronaca aggiungo che da quanto risulta la riunione riuscirà assai numerosa ed importante date le personalità che vi prenderanno parte e l'importanza della questione che in essa verrà trattata.

So che si sono fatte pratiche anche presso il deputato del collegio che si spera possa intervenire e quindi renderai ancora interprete presso il Governo del bisogno di questi lavoratori.

Si pregano dunque le rappresentanze ed i soci di tutti i sodalizi del distretto a volere presenziare alla riunione e a volersi ritenere per invitati nel caso anche che per uno dei soliti disguidi o per non volontaria omissione non fosse loro pervenuto l'invito.

MANZANO

Trattenimento pro Asilo. — Domenica p. v. 7, alle ore 18, i giovani del Circolo Manzano, daranno una rappresentazione nella sala ricreativa. L'incasso totale sarà a beneficio dell'Asilo.

Il programma è questo:

La Croce di Savoia, dramma in 3 atti con musica, accompagnata da quintetto, svolgente l'episodio della liberazione di Torino nell'anno 1705.

Il Cavaliere, scherzo musicale con quintetto e canto.

Seguirà la farsa *Il capitano e la visiera*, in poesia vernacola.

Si spera un pienone, dato il successo ottenuto domenica scorsa, ed anche per la beneficenza cui è devoluto l'incasso totale.

TOLMEZZO

Riunione di maestri — Ieri ebbe luogo l'annuale riunione dei maestri di questa sezione. Presenti una trentina di insegnanti. Il consigliere uscente Lombardi fece una dettagliata relazione morale e finanziaria dell'esercizio. Chiuse con un caloroso appello all'unione di tutti i maestri. A sostituirlo nella carica di consigliere della sezione, fu scelto il giovane e valoroso maestro Tullio Marzona di Verzegnis.

Il Lombardi, che da dieci anni rappresenta la fiorente sezione di Tolmezzo, fu fatto segno a una calorosa manifestazione d'affetto e di riconoscenza da parte di tutti i convenuti.

In fine su proposta del sig. Marchetti fu inviato un telegramma di saluto e di augurio al maestro Sovrano di Enemonzo tutt'ora convalescente.

CODROIPO

Un'altra strada in costruzione. — 5. (B.) L'altro giorno ho visitata la strada in costruzione Pozzo San Lorenzo, e l'altra già costruita Pozzo-Tagliamento; oggi mi recai a visitare la nuova strada che si sta riattando ed ampliando sulle orme della vecchia, che da Goricizza mena al territorio di Rivolto in direzione di Beano. Anche là lavora una squadra di emigranti, pagati dal Comune di Codroipo pel concorso gratuito di alcuni frazionisti di Goricizza i quali si sono assunti il trasporto della ghiaia. Tale strada in costruzione avrà la lunghezza di circa 3 chilometri.

Il Comune di Codroipo ha stanziato la somma di lire 2300 e la commissione dei lavori si è impegnata di dare la strada finita anche se la somma preventivata sarà come è probabile, insufficiente. Alla direzione del lavoro è addetto il signor Pellizzoni di Goricizza.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla spedizione ...

VILLA SANTINA

Finalmente, avremo l'acquedotto!

5. Mercè l'interessamento del R. Prefetto comm. Luzzatto in occasione del suo ultimo recente viaggio a Roma, e delle pratiche mai tralasciate e zelanti del nostro Deputato on. prof Gortani, sembra che fra breve si darà mano all'acquedotto di Piesa, l'opera da tanti anni sospirata. Venne difatti qui, mandato dal Ministero, il cav. uff. ing. Filippo Danesi dell'Ufficio centrale di Sanità, accompagnato dal medico provinciale cav. dott. Alessandro Balardi e dall'ing. progettista Gino Moro di Tolmezzo; ed ebbero in Municipio una conferenza con la rappresentanza del Comune, il sig. Marco Renier ed altre personalità del paese; ed in questa conferenza fu constatata la necessità e l'urgenza di accordare il mutuo di *110.000* lire al Comune per l'esecuzione dell'acquedotto e di venire incontro ai desideri del Comune stesso con l'autorizzare una maggiore portata di quella indicata precedentemente dal Ministero.

Il Decreto di concessione uscirà (lo assicurava l'ing. Danesi) fra brevi giorni; cosicchè il lavoro potrà essere iniziato ancora nella stagione in corso. In esso, saranno occupati tutti operai del luogo, con grande lenimento alle disagiatissime condizioni dei nostri disoccupati.

Si è anche parlato di costruire il ponte carreggiabile sul Tagliamento nella località Madonna del Ponte; e anche per questo lavoro si ebbero assicurazioni che ogni difficoltà sarà quanto prima rimossa.

Il prezzo del granoturco oggi fu venduto quassù in ragione di L. 31 al q.le. Nientemeno!

SPILIMBERGO

Per il riposo festivo — Il R. Prefetto in seguito al telegramma inviatogli ieri dall'Unione Agenti à comunicato al Sindaco una ordinanza con la quale vieta da domenica 7 marzo l'apertura dei negozi.

L'Unione Agenti ed il Presidente sig. Manfroi vigileranno severamente per la rigorosa applicazione della ordinanza prefettizia.

S. DANIELE

Divergenze. — 5. — Il Consorzio granario che doveva costituirsi oggi, non è invece riuscito a farlo per divergenze sorte tra i sindaci convenuti.

Il Commissario prefettizio cav. Alberti risolverà, speriamo domani stesso, la grave questione.

LATISANA

Grave rissa fra cognate. — 5. Nel vicino comune di S. Michele le cognate Adele Galasso d'anni 45 e Zamparo Mira d'anni 50 trovarono diverbio per questioni famigliari. Dalle parole passarono ben presto ai fatti, e presero a tirarsi per i capelli. La Galasso forse più debole, per difendersi lasciò la capigliatura della cognata, ma la Zamparo ebbe infin ragione dell'Adele che restò in modo grave morsicata all'annulare della mano sinistra.

La ferita che al momento pareva lieve, sì che fu giudicata guaribile in circa 10 giorni, ebbe poi a complicarsi; perciò la Zamparo fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Furto. — Nella tenuta Mocenigo furono rubate dai soliti ignoti 6 galline e 3 tacchini del valore complessivo di L. 30.

Il derubato sig. Moretti Isidoro denunziò il furto ai carabinieri della stazione di S. Michele.

PORDENONE

Ospitale e Monte di Pietà

5. — Il Commissario Prefettizio per l'Ospitale e per il Monte di Pietà ha convocato, per l'11 corr., alle 3 pom., il nuovo consiglio d'Amministrazione, eletto nella seduta di ieri, 4, per dar lettura della sua relazione, per l'insediamento del consiglio stesso e per la consegna delle due Amministrazioni. La relazione del comm. Borgomanero sarà distribuita prima della riunione del Consiglio. Ci riserbiamo di occuparci quanto prima dell'importante documento, col quale il Commissario prefettizio riassume l'opera compiuta durante la sua lunga gestione, cioè dal 4 febbraio 1913 ad oggi.

La chiusura dei negozi — (F. D.) Cominciando da domani, domenica, i negozi della nostra città rimarranno chiusi per tutto il giorno.

Sappiamo che diversi commercianti stanno facendo delle pratiche perchè tale disposizione possa valere per tutto l'anno.

Decesso — Improvvisamente è morto oggi, a soli 43 anni, il noto macellaio sig. Giovanni Falomo fu Mario.

Era da tutti amato per la sua bontà d'animo e di cuore e lascia di sè largo rimpianto.

Alla di lui moglie ed ai congiunti tutti, le nostre più vive condoglianze.

Pro Croce Rossa — Abbiamo giorni addietro annunciato che il Comitato della Croce Rossa aveva deliberato di dare un veglione il di cui introito sarebbe andato a beneficio della pia istituzione.

Ci consta ora, che tale veglione fu rimandato ad epoca da stabilirsi; avrà invece quanto prima luogo una lotteria con ricchi premi regalati dalle nostre signore.

Movimento dello Stato Civile — Nati maschi 9, femmine 4. Totale 13.

Morti. Foisso Eugenio di anni 88, Brieda Gina di mesi 11, Bagnarol Olga di anni 5, Bortolo Angelo di anni 78, Zilli Vittoria di mesi 6, Rossetti Della Flora Augusta di anni 53, Bortolussi Emma di anni 3 mesi 10, Legan Ida di anni 1 mesi 5, Gasparotto Emilio di giorni 5, Dei Cont Giovanni di 89.

Pubblicazioni di Matrimonio. Martin Angelo con Stocio Emilia, Santarossa Antonio Tiziano con Grizzo Luigia.

Matrimoni. Canzian Guido con Zanin Luigia.

COMEGLIANS

L'arresto dell'Esattore signor Francesco Raber.

5. — Questa sera fu tratto in arresto l'esattore signor Francesco Raber di qui, persona generalmente stimata e benvoluta in tutto il Canale, anzi può dirsi in tutta la Carnia. Il fatto produsse un'impressione penosissima in quanti vi furono testimoni o lo appresero di poi; molti fra quelli avevano le lagrime agli occhi.

Sui motivi dell'arresto, non posso per il momento mandarvi che queste prime notizie. Dicesi che il Comune di Rigolato, ricavate dal taglio di un bosco lire 60.000, le ponesse in deposito presso l'esattore medesimo ottenendone in pegno tre cambiali di 20000 lire ciascuna, avvallate; e che, tempo addietro, volendo impiegarle in lavori per venire in aiuto ai disoccupati più bisognevoli, le richiedesse di ritorno. Ma il signor Raber dovè finire col dichiarare di trovarsi per il momento nella impossibilità di restituire l'avuto deposito. Si crede ne abbia egli usato per qualche prestito fiduciario; e che si sia trovato nella impossibilità di realizzare il credito o i crediti.

Il sindaco di Rigolato si rivolse alla sottoprefettura, per informarla della cosa e il sottopretetto, inviò sul posto un suo funzionario, per un'inchiesta.

Dalla verifica di cassa il funzionario riscontrò un ammanco di 160000 lire. In seguito a ciò, sarebbe stato operato l'arresto.

Una circostanza importante, se vera: il comune di Rigolato avrebbe versato le 60.000 lire all'esattore di Comegliana, sig. Raber, senza sentire in proposito il suggerimento del Consiglio comunale.

La sottoprefettura, in base a ciò, ritiene responsabili i rappresentanti di Rigolato, i quali dovranno rifondere le 60.000 lire.

Per l'opinione generale, il sig. Raber abbia la possibilità di rifondere in seguito le 160.000 lire, che, dato il momento di crisi monetaria, non ha potuto all'istante realizzare.

CIVIDALE

Disordini sul mercato.

6. (*Per telefono, ore 11*). — Questa mattina il sindaco fece affiggere sulla piazza cartelli che dicevano essere vietata la vendita dei grani prima delle 10; e questo, per evitare l'opera degli incettatori.

Nondimeno, stanno accadendo disordini. Tutta la piazza è in fermento. Le più inviperite, sono le donne. Si trovano sul luogo carabinieri e guardie campestri, alla direzione del delegato di P. S. dott. Mazzolini; nonostante, però, furono rovesciati sacchi furono impedite vendite.

Mi si dice che sia stato preso in mezzo e ingiuriato un tal Cicuttini di S. Guarzo, che la gente crede sia uno degli incettatori.

DA CONCORDIA SAGITTARIA

Dopo la morte di un ottimo sacerdote

Concordia Sagittaria, 4 marzo.

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente gli egregi colleghi Travaglini dott. Arturo, Borellini dott. Leonida ed il chirurgo dott. Pietro Fana di Portogruaro, nonchè il dott. Ant. Barbieri di S. Vito al Tagliamento, per le amorevoli ed illuminate cure prodigate all'estinto mio zio, sacerdote Don Gio: Maria Pagnacco. Ringrazio ancora le suore e gli infermieri dell'ospitale Civile di Portogruaro, che lo assistettero con amore e premura durante l'ultima fase della sua malattia.

Sieno pure rese sentite grazie a tutti quei reverendi sacerdoti che movendosi da molte e distanti località della Diocesi, vennero a sciogliere una preghiera dinanzi la salma dell'estinto durante la tumulazione.

Un caldo e speciale ringraziamento vada agli abitanti di Rosa di S. Vito e di Castions di Zoppola per il grande interessamento dimostrato durante il decorso della insidiosa malattia che lo condusse alla tomba e per la spontanea premura nell'accorrere in numero rilevante ad accompagnare la salma, al cimitero di Portogruaro, a testimoniare così l'affetto che li legava da circa un trentennio al parroco beneamato.

Le dimostrazioni dei parrocchiani di rispettosa deferenza e di cordoglio sincero per la perdita del Presule stimato; me l'hanno reso meno amara, mi hanno convinto che sono stati una risposta chiara ed esplicita a certi sistemi di «Tonsurati» alti e bassi del centro e della periferia diocesana, che irragionevolmente e senza discussione «giudicano e mandano» secondo che loro aggrada e talenta, dimenticando spesso che i canoni fondamentali della religione di Cristo sono basati sulla reciprocanza dell'amore e della carità e non nella imposizione gesuitica e nella inquisizione testarda.

dott. Osvaldo Pagnacco
Medico condotto ed ufficiale sanitario.

Un'offensiva francese su tutto il fronte?

La Grecia sta per entrare nell'immane conflitto.

Nella giornata di ieri i francesi sono avanzati su tutto il fronte

Conquistando trincee e un fortino.

PARIGI 6, ore 1.20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:

In Belgio nella regione delle dune saldamente organizzammo le trincee avanzate prese ieri dalle nostre truppe. I tedeschi tentarono di scavare le loro trincee a contatto delle nostre e una la dodici riprese il fuoco li disperse.

A Nord di Arras i nostri contrattacchi nella regione di Notre Dame de Lorette furono coronati da pieno successo.

Nella serata di giovedì prendemmo una sezione di mitragliatrici e nella giornata di venerdì in seguito ad un nuovo attacco del nemico abbiamo risposto e respinto gli assalitori al di là del loro punto di partenza e ripreso elementi avanzati rimasti da due giorni in loro possesso e fatto numerosi prigionieri.

La città di Reims fu bombardata tutta la giornata.

In Campagna nella regione di Perthes facemmo progressi notevoli nella sera di giovedì: una compagnia della guardia trovavasi accerchiata nelle nostre linee. Essa rimase in nostra mano malgrado gli sforzi tentati per liberarla dai tedeschi. Nella giornata di venerdì guadagnammo terreno su tutto il fronte. Abbiamo preso una trincea a nord ovest di Perthes e occupammo a nord dello stesso villaggio un terrapieno ove facemmo prigionieri. Abbiamo conquistato seicento metri di trincee su duecento metri di profondità al di là della cresta trovantesi a nord est di Mesnil e progredito nei luoghi vicini.

Ci siamo infine resi padroni di parecchie trincee nei burroni a nord ovest di Beau Sejours a Confession.

I prigionieri e le perdite del nemico sono estremamente elevate. Il morale delle nostre truppe è eccellente.

Nelle Argonne a Vanquois facemmo importanti progressi e nella parte occidentale del villaggio la sola ove i tedeschi si mantengono ancora, nel Bois le Petres a nord ovest di Pont Mousson.

Un attacco tedesco fu facilmente respinto nella regione di Badonviliers. Nella regione di Lelles i nostri attacchi progredirono fino a giungere all'immediato punto di contatto con i reticolati di ferro del nemico. Respingemmo un contrattacco in Alsazia e ad Hartenann. Ill kopf prendemmo trincee e un fortino con mitragliatrici.

(Stef.)

Situazione invariata: dicono gli inglesi

Lotta aerea

LONDRA, 6 ore 2. — Il comunicato ufficiale del maresciallo French dice: la situazione sul fronte è generalmente invariata.

A sud del canale d'Ipres, c'impadronimmo nella notte dal 1 al 2 marzo di una trincea tedesca avanzata, ma l'artiglieria nemica ci rese impossibile tenerla, la sgombrammo il giorno dopo. Nella stessa regione il giorno 2 la nostra artiglieria costrinse i tedeschi a sgomberare una trincea ciò che ci permise d'infliggere grosse perdite al nemico. Nella successiva notte una avanzata dei tedeschi fu respinta con lancio di granate. Pure il giorno due un nostro aviatore volando dietro le linee tedesche attaccò a varie riprese due aeroplani nemici costringendoli ad atterrare.

(Stef.)

Il comunicato tedesco dice:

A sud di Ypres abbiamo col nostro fuoco arrecato perdite considerevoli agli inglesi. Dalla posizione sulle alture di Lorette, strappata ai francesi, abbiamo respinto ieri nel pomeriggio un contrattacco nemico. In Champagne i francesi hanno continuato ieri e questa notte gli attacchi a nord di Mesnil che sono stati respinti. Le nostre posizioni sono mantenute. Gli attacchi contro esse presso Vauquois, ad est delle Argonne e presso la foresta di Consevoye, ad Est della Mosa, sono falliti. Tutti i tentativi di toglierci il terreno conquistato in questi ultimi giorni nella regione di Bandoviller sono falliti. L'assalto contro l'altura a nord-est di Celles, intrapreso anche ieri con forze considerevoli in scaglioni profondi, è fallito con gravi perdite. Egualmente parecchi attacchi notturni non hanno avuto successo. Dinanzi ai nostri sbarramenti vi sono oltre mille cadaveri francesi.

L'opera degli aeroplani francesi.

PARIGI 6, ore 1.30. — I comunicati quotidiani segnalano le operazioni e ogni bombardamento compiuto dai nostri aeroplani: sulla costa del Belgio verso il 20 febbraio i giornali olandesi ci informano che il risultato di queste operazioni furono: primo a Zeebrugge dove gli impianti della stazione marittima furono distrutti e alcuni sottomarini furono danneggiati. Secondo: 33 soldati tedeschi furono uccisi e 52 feriti da una bomba caduta presso Blancherge. Terzo: lungo la costa parecchie batterie soffersero e gran numero di inservienti rimasero uccisi. Quarto: A Kuoke un ufficiale tedesco e sette soldati rimasero uccisi. Nessun borghese e nessuna casa furono colpiti. *(Stef.)*

La Germania conferma.

BERLINO, 6 (ufficiale). — Lo stato maggiore navale comunica: Secondo l'annunzio ufficiale dell'ammiragliato britannico il sottomarino tedesco U 8 è stato affondato ieri sera presso Dover da una torpediniera inglese. L'equipaggio è salvo. Firmato il sottocapo di S. M. navale: Eshnecke. *(Stef.)*

Un sottomarino affondato

Parigi 5. — (Ufficiale) Una nave della flottiglia della seconda squadra leggera francese cannoneggiò ieri nella Manica un sottomarino tedesco tipo *U 2*. Il sottomarino, colpito da tre grandi granate, si sommerse e scomparve senza lasciare traccia.

Sullo scacchiere orientale

Sul fronte tra il Niemen e la Vistola e nella regione di Grodno — dice un comunicato russo — la nostra offensiva continua a progredire. Tra l'Orzde e la Vistola sono impegnati accaniti combattimenti. Sul resto del fronte tedesco si svolgono battaglie parziali corpo a corpo nelle quali i russi hanno il sopravvento.

Nei Carpazi gli austriaci continuano giorno e notte attacchi infruttuosi, contro le posizioni russe. Nella giornata di ieri questi fecero oltre tre mila prigionieri catturando 16 mitragliatrici.

Il bollettino austriaco dice che in Polonia ed in Galizia regnò ieri la calma. Nei Carpazi si combatte in qualche settore. Uguai cosa afferma il comunicato tedesco: parecchi attacchi russi nelle regioni di Grodno, e di Lomza sono falliti con gravissime perdite per le truppe dello Czar.

Mai le truppe austriache subirono perdite così enormi!

PIETROGRADO, 6 ore 1.30. — Le valorose nostre truppe comandate dal generale Brusiloff continuano a respingere vittoriosamente gli attacchi disperati degli austriaci nei Carpazi. Gli ufficiali austriaci prigionieri riconoscono che mai le loro truppe subirono perdite così enormi come quelle che riportarono negli ultimi attacchi che noi respingemmo. Alcune divisioni furono interamente annientate. **(Stef.)**

Episodi della disfatta germanica

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 6. — In un lungo resoconto della battaglia ultimamente svoltasi fra Russi e tedeschi: il corrispondente della Novroia Vremia, *secondo quanto riferiscono i giornali inglesi, dice che l'avanzata russa fu così rapida e così estesa, che i tedeschi non ebbero nemmeno il tempo di ritirarsi, e segnare le posizioni per l'artiglieria. Sopraffatti dalla fiumana russa, trascinarono i loro cannoni nei boschi, servendosi dei cavalli; ma poichè i russi avanzavano furiosamente furono costretti a tagliare le tirelle ed a fuggire abbandonando i cannoni. Nel bosco furono trovati fucili, elmi, zaini sventrati, un telegrafo da campo montato. I tedeschi per la furia di fuggire, non avevano neppure smontata una ferrovia da campo nè posti in salvo i carelli di rifornimento.*

L'Impero austriaco ha esaurito le sue riserve di uomini

MILANO 6. — I giornali hanno da Vienna: La ordinanza ministeriale che richiamava alle armi i riformati dai 38 ai 42 anni ha destato grande impressione nella monarchia. La stampa per calmare gli animi, fa appello al patriottismo che dovrebbe ispirare la popolazione dell'impero. Con questa chiamata, l'impero di Francesco Giuseppe ha esaurito le sue riserve, visto che il richiamo della leva in massa ha già avuto luogo.

Il bombardamento dei Dardanelli

Lentemente, ma inesorabilmente continua il bombardamento dei Dardanelli da parte della flotta alleata. Finora furono posti fuori combattimenti 40 cannoni.

Le corazzate francesi bombardarono il forte interno di Bulain e demolirono il ponte di Kavak.

Notizie da Atene, dicono che le navi hanno bombardato i forti interni della costa europea sino quasi a Nagara. Notizie turche smentiscono l'avanzata delle navi nello stretto e lo sbarco di marinai. Una torpediniera sarebbe stata gravemente danneggiata.

La flotta russa in vista.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Milano 6 Un telegramma da Bucarest riferisce che la flotta russa, composta di quattro dreadnougts, tre incrociatori corazzati e dodici sottomarini è stata vista al largo di Burgas dirigentesi verso il Bosforo onde operare di concerto con la flotta franco inglese.

La caduta di Costantinopoli imminente.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Milano 6. Un telegramma al New Jorch Herald dice che i giornali austriaci e tedeschi ammettono che la presa di Costantinopoli non è più solo che questione di tempo.

La Grecia sta per entrare nella conflagrazione europea

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 6. — I giornali hanno da Parigi: Secondo notizie avute da Atene, la Grecia attende con ansietà di conoscere l'esito del Consiglio della Corona. E' opinione generale che il responso del consiglio sia favorevole per l'intervento. In caso contrario, rassegnerà le dimissioni. Il giornale «Les Debats» ritiene che anche con l'intervento la Grecia non potrà partecipare alle operazioni nei Dardanelli assieme con la triplice intesa. L'obbligo suo sarà quello di montare la guardia accanto alla Serbia, nei Balcani.

La stampa Greca contribuisce in tutti i modi sull'opinione pubblica in pro dell'intervento ch'essa ritiene inevitabile.

Re Costantino ha ricevuto d'urgenza il ministro di Turchia.

Fervono in tutti i modi i preparativi di guerra.

Intermezzi alla Camera dei Deputati

Come ieri l'altro insorse a difendere, nel collegio di Fano, il soccombente on. Ciraolo contro il proclamato on. Mariotti un, deputato friulano — l'on. Girardini radicale in favore di un radicale — ottenendo che le contestazioni fossero di nuovo prese in esame; così un altro friulano insorse ieri a difendere un altro soccombente, nel collegio di Molfetta: l'on. prof. Salvemini democristiano contro l'on. Pansini «repubblicano mite e teorico»: e fu l'on. Ciriani anche lui democristiano. E la discussione fu molto lunga e vivace, terminando col lasciare sul tappeto ben tre proposte e col provocare due appelli nominali.

Sulla proposta della minoranza della Giunta delle elezioni, messa prima in votazione pel rinvio degli atti alla Giunta medesima per una nuova inchiesta, risposero sì 57, no 189 e si astennero 22 — per cui la proposta medesima fu respinta.

Sulla proposta dell'on. Corniani per l'annullamento della elezione, hanno risposto sì 52, no 175 e si astennero 14.

Il presidente dichiarò quindi convalidata l'elezione di Molfetta nella persona dell'on. Pansini.

Il significato della partenza dell'ambasciatore russo Krupenski.

NOSTRO FONOGRAMMA

ROMA, 6. — La partenza dell'ambasciatore russo Krupenski da Roma, è variamente commentata nei circoli politici Il Krupenski è un benemerito dell'amicizia Italo Russa, ed il suo richiamo, in un momento si può dire il più difficile, è segno che a Pietrogrado si ritiene che, se l'amicizia è consolidata, è superata da circostanze speciali.

Si vorrebbe far coincidere questo richiamo con le operazioni svolgentesi ai Dardanelli, tanto più che il successore di Krupenski è il sig. De Giers, già ministro di Costantinopoli. Il sig. De Giers è considerato uno dei migliori diplomatici russi, conoscitore profondo della politica dei Balcani. Da taluni si suppone che il nuovo ambasciatore russo al Quirinale dia alla politica italo russa, un indirizzo nuovo. Inizi com'era di più stretto contatto fra i due governi, e di una cooperazione in riguardo ai Balcani e agli stretti.

Il primo passo verso la cooperazione si crede sia già stato fatto dal Governo Italiano, preoccupato per la piega che avrebbero potuto prendere le cose d'oriente.

Un'altro passo sarà fatto dalla Russia per creare un'azione che porterà domani l'Italia ad interessarsi dei problemi d'oriente. Di questa nuova cooperazione c'è da rallegrarsi e si spera che avrà interessi di una portata molto al di là della guerra attuale.

Cronaca Cittadina

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

A favore dei bimbi di Vinaio:

Somma precedente	L. 50.05
C. V.	10.—
Gaudio Augusto Udine	1.—
Marchesa Costanza di Colloredo	5.—
Giuseppina e Maria Paolini Udine	5.—
Minetto di Gaspero Castions di Strada	5.—
Totale L.	76.05

(Vedi cronaca provinciale 1.a pagina)

Famiglia Bidini ai Cronici L. 2 in morte di Giuseppe Mazzeri; F.lli Del Negro L. 20 ai pro disoccupati in morte di Santi Nicolò; Elisa Cossutti L. 1 alla Croce Rossa in morte di Maria Parenitti ved. Coceani.

Comperate agraticola Tremonti

Tiro a segno Domani dalle 9 alle 12 nel poligono di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Ricreatorio popolare «Carlo Facci.» — Orario programma fissato per domenica 7 corr. dalle 14 alle 17. Continuazione delle gare sociali a premio:

I. Corsa ciclo podistica. II. Salita alla fune III. Lancio della palla vibrata

Camera di Commercio

Esportazioni. E' stata dichiarata libera l'esportazione dei fagiolini freschi in scatole.

Per chi esporta in Bulgaria. Malgrado l'avvertimento contenuto nella comunicazione precedente, alcuni esportatori italiani continuano a rivolgersi direttamente alle Banche private bulgare chiedendo il corso dei cambi sull'Italia per eventuali rimesse. Essendo i corsi molto oscillanti anche nel medesimo giorno quando quelle Banche hanno ordini di rimesse, profittano dell'oscillazione e chiedono la commissione del cambio molto più alto di quello precedentemente segnalato con gravi perdite dei nostri esportatori. Occorre quindi che per informazioni sul cambio e per le rimesse gli interessati si rivolgano all'«Attachè Commerciale Legation Italie-Sofia.

Zona di guerra nel mare. Secondo quanto comunica il nostro Ambasciatore a Berlino quel Governo considera le acque che circondano le isole Orcadi e Schetland, facenti parte della zona di guerra mentre nei paraggi delle Faroel la navigazione non corre alcun rischio.

Il nuovo anno del «calcio»

Inaugurazione

Domani 7 sarà tra noi, per incontrarsi con l'undici cittadino, la forte squadra degli aviatori militari residenti ad aviano. La gara assumerà il massimo interesse, per la bravura di gieco già nota dagli ospiti nostri. Essa si svolgerà nel campo sul piazzale di porta Venezia e non vi è dubbio che la cittadinanza, ed in special modo gli appassionati di tal genere di sport, vorranno portare, con la loro presenza il benvenuto agli aviatori.

Questo incontro, che inizia le gare di quest'anno sarà di buon ausilio per le dispute future, alle quali la nostra squadra, ne siamo convinti, figurerà con onore per la forte sua preparazione.

Anche il nostro Friuli, che ha un po' tardi compreso le bellezze di questo antico gioco italico, avrà il posto che gli compete tra le provincie sorelle; ma per ciò fare è necessario che la nostra squadra sia incoraggiata ed incitata a perseverare nei suoi allenamenti col saluto augurale che tutti dobbiamo portare domani durante lo svolgimento del bell'incontro che ci si prepara.

G. C.

Utile a sapersi

Agli avvocati, ai procuratori, ai notai e a quanti altri può interessare l'applicazione del decreto legge sulle legalizzazioni degli atti e documenti, sarà utile conoscere che con recente circolare ministeriale comunicata ai consigli professionali dal pubblico Ministero, è stato disposto quanto riferiamo, cioè:

Che vanno esenti dalla tassa di legalizzazione gli atti che servono da istituire od a svolgere rapporti processuali, come le citazioni, le comparse, le sentenze ecc., giacchè l'obbligo della legalizzazione riguarda unicamente gli scritti, atti e documenti che vengono prodotti a sostegno della domanda giudiziaria o della oppostavi difesa; e che la esenzione viene conservata agli atti di procedura anche quando si producono in altri giudizi come documenti.

Nell'associaz. Impiegati Civili. Il giorno di martedì 9 marzo alle ore 20.30 si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione, rinnovata di energie ed accresciuta di soci volonterosi.

Una quarantina di donne perturbano il mercato.

Una commissione dal Commissario.

Stamane verso le nove, si presentarono sul mercato delle granaglie una quarantina di donne, e gridando che era ora di finirla, e spergiurando che non avrebbero mai permesso di vendere il granoturco ad un così alto prezzo diedero di piglio ai sacchi obbligando compratori e venditori a sospendere gli affari in corso.

Una delle dimostranti agitava in alto, sovra una pertica uno straccio nero con la scritta:

« Vogliamo il pane a 40 centesimi »
« Il grano si deve vendere a 14 lire »

. . .

A farla breve il brigadiere Fortunati concesse che una commissione di cinque donne si recasse a parlamentare dal prefetto.

La comitiva seguita da un lungo codazzo di gente si diresse verso la prefettura.

Dal Commissario di P. S.

In commissione tre, delle donne dimostranti e cioè Pitis Maria mar. Brida di Udine, Soliani Enrica mar. Bertozzi di S. Osualdo e Borgobello Sofia mar. Coterli di S. Gottardo si recarono dal Commissario cav. Panozzo che le ricevette, assistito dal v. Commissario dott. Marpillero.

Ad entrambi le donne riferirono, che il prezzo del grano praticato in Piazza XX Settembre, supera L. 22 all'Ett., che esse invece intendono di pagarlo sufficientemente in ragione di circa L. 15 all'ett. come lo si paga in altri Comuni della Provincia. Si lagnarono inoltre dell'abbondante distribuzione di minestra fatta ai soldati i quali ne gettano via giornalmente una buona parte, mentre tanta povera gente soffre la fame.

Il cav. Panozzo e il dott. Marpillero fecero del loro meglio per calmarle e persuaderle a miti consigli; quindi il dott. Marpillero le accompagnò in Municipio ove furono ricevute dal Sindaco.

. . .

Sul mercato il prezzo del grano, in seguito alla dimostrazione è sensibilissimamente calato. Ne fu venduto verso le 11 anche per sole L. 15 all'Ett. Numerose donne, non paghe ancora di tale ribasso si assiepavano intorno ai venditori ,cercando di impedire la vendita, se questa non fosse stata ancora ridotta fino a L. 14. Non ebbero però a nascere nuovi incidenti, e la vendita sotto la protezione dei Vigili Urbani e delle guardie di Questura agli ordini del delegato Boccardi procedette regolarmente. In media il grano fu venduto a L. 15 16.50; in piccole proporzioni a 19 all'Ett.

Fagioli	32.— »	42.—
Erbaspagna	1.30 »	1.45
Trifoglio	1.20 »	—.—
Patate	14.50 »	20.—
Radicchio	60.— »	70.—
Spinacci	50.— »	60.—

Un manifesto del Sindaco esposto sul mercato proibiva stamani la vendita in proporzioni superiori ad un Q.le dei generi condotti sul mercato prima delle 10.30 e ogni contrattazione o vendita fuori di sede.

. . .

Le agitazioni e le dimostrazioni, alle quali con animo dolente assistiamo da alcune settimane, si comprendono, per la grande, reale miseria che ha colpito, più che altre, la provincia nostra; ma sono destinate a rimanere sterili di risultati pratici. Non è Udine, non sono i possidenti del Friuli che determinano il prezzo dei grani — nè del granoturco, nè del frumento: qui, meno che altrove, abbisognando la nostra Provincia d'importare quantità rilevanti, ogni anno, di questi generi. Il nostro mercato dipende dal mercato mondiale: o oggi non per causa nè del governo, nè del municipio, nè dei *signori*, ma in causa dell'Austria e della Germania che scatenarono sull'Europa il flagello della guerra, il mercato mondiale segna i prezzi elevati che lamentano.

E anche la mancanza del lavoro non è colpa di nessuno. Ad essa, Governo, Prefetto, Comuni, tutti, cercano di porre un rimedio, promovendo e iniziando lavori d'ogni sorte, in ogni luogo, e altri stanno per essere incominciati.

Le dimostrazioni, i disordini non possono che aggravare la situazione penosa, non già alleviarla.

Beneficenza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in memoria della testè defunta signora Giuseppina Someda ved. Orter, la famiglia Orter elargì lire 200, e il Sig. Bertoli Giuseppe fu Rodolfo 25; in morte di Minlussi Antonio: G. Madigh 2, Alcuni impiegati della R. Intendenza di Finanza 19; in morte di Cantoni Anna: Pietro Angeli fu Pietro 1, Famiglia Coradazzi 1, Gemma Tosolini Fenili 1, Pietro Dorta e Fantini 2; in morte di Giuseppina Someda Orter: Arturo Ferrucci 2, Gris Luigi di Perectto 5, Luigi Micoli Toscano 3, Famiglia Spezzotti 5; in morte di Luigi Pignat: Famiglia Malignani 20, Alessi Giuseppe 1, Fantoni Pietro 1, Sandri Adauto 1; in morte di Clemencigh Giuseppe: rag. Giacomo Larocca 2, rag. Nicola Larocca 2, Arturo Piva 1, Daniella Carmela 1, Fantoni Pietro 1; in morte di Stefanutti Egidio: Fantoni Pietro 1; in morte di Mariuzzi Maria: Ersilia Castellani Vaccaroni 1; in morte di Nicoletta Dalla Venezia Sambuco: Dogano Quinto 1, Famiglia De Faccio 2, Famiglia Casarsa 2, Famiglia Rizzi 5, avv. Ermete Tavasani 2, G. B. Angeli 1.60; in morte di Carlo Lorenzi: Minar Lodovico 2.

Gli egregi coniugi Bianca e ing. Giacomo Cantoni, per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Someda ved. Orter elargirono L. 50 alla «Scuola e Famiglia»

Gli egregi Coniugi Gaspare e Bianca Nadigh per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Someda ved. Orter, offrirono L. 20 alla «Scuola e Famiglia»

Oblazioni pervenute alla Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie dal 1 Gennaio a. c. ad oggi direttamente alla Società nonchè a mezzo dei negozi delle Spett. Ditte Paolo Gambierasi e Fratelli Tosolini che gentilmente si prestano.

L'assemblea del Circolo Famigliare

Ieri a sera, sotto la presidenza del dott. Roberto Rizzi, avendo il Presidente del Circolo sig. Pecile scusata l'assenza, fu tenuta l'assemblea ordinaria dei soci.

Commemorazioni.

Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, il consigliere Ridomi con voce commossa commemora il socio cav. Giovanni Maria Silvagni, decesso a Venezia. Ricorda le benemerenze dell'Estinto a favore del Circolo, che lo ebbe suo primo presidente e che anche essendosi trasferito ad altra sede, volle continuare ad essere socio.

I presenti ascoltarono le parole del sig. Ridomi in piedi. Il presidente si associò e comunicò, avere la presidenza spedito un telegramma alla famiglia del cav. Silvagni, cui solenni funerali il circolo fu rappresentato dal presidente, dal sig. Ridomi.

Il dott. Rizzi esprime pure parole di cordoglio per la morte della madre del cav. Coceani avvenuta giorni or sono, e l'assemblea unanime si associa.

Indi si passa alle comunicazioni. Il presidente, dopo aver ricordato che il bilancio del Circolo si chiude in attivo, avendo i consiglieri preso in proprio tutte le passività dei bilanci predecenti; si augura che il *Famigliare* possa sempre più ascendere, e raccomanda ai soci di procurare nuovi aderenti, essendo questo l'unico modo per rendere sempre più brillanti le riunioni sociali.

L'assemblea per bocca di diversi soci ringrazia il Consiglio per l'opera instancabile spiegata continuamente a pro del Circolo; ringrazia anche per il peso non indifferente assuntosi da ogni consigliere, affinchè il bilancio sociale sia netto da ogni debito passato, assicurando che i soci faranno il possibile di procurare nuovi aderenti.

Passati alle nomine risultano eletti consiglieri i signori: Pecile Antonio, Ridomi Giuseppe, Siniguglia Giacomo, Rizzi dott. Roberto, Coceani cav. Francesco, Comparetti rag. Vincenzo, rag. Ferini, di Colloredo-Mels co. Giuseppe, tenente Eugenio Giona, rag. Levis; ed a revisori dei conti i signori Preindl e Giuseppe Gobbi.

Fra gli applausi il presidente si congratula coi nuovi eletti e chiede la seduta.

Commendatore. — Con recente disposizione, il Re ha nominato commendatore della Corona d'Italia il Cavaliere del lavoro G. B. Volpe.

All'egregio concittadino nostro, di sì alta onorificenza insignito, le nostre più sincere felicitazioni.

Sottoscrizione Pro-disoccupati.

Al Comitato provinciale di soccorso pro Emigranti e disoccupati pervennero le seguenti offerte: Famiglia Rubbazzer, in morte di Nicolò Santi L. 10 e in morte di Silvia Pirona 2. Capitano G. M. Beltrandi in morte di Nicolò Santi 5.

La Giunta Provinciale al mercoledì. — Le sedute della Giunta Provinciale Amministrativa, per opportunità invece che al giovedì saranno tenute il mercoledì di ogni settimana.

Il « Lavoratore » processato. — Il Procuratore del Re di Udine ha aperto procedimento penale a carico del gerente del giornale socialista il « Lavoratore Friulano » organo dei socialisti friulani, per l'articolo di commento al comizio di domenica. In esso articolo vi sono frasi che asseriscono avere alcuni soldati affermato che dirigerebbero ove scoppiasse la guerra le prime pallottole contro i loro ufficiali.

Nella sottoscrizione a beneficio del giornale è poi detto che « 107 militari della Carnia e del Canal del Ferro sottoscrivono lire 2 imprecando alla guerra ed inneggiando alla rivoluzione sociale. »

Ricreatorio festivo udinese. — Domani, domenica, alle 16, pei fanciulli del ricreatorio si darà un attraente spettacolo cinematografico. Alle 20, si ripeterà il medesimo programma anche per le loro famiglie che, speriamo, vorranno concorrere numeroso al sostegno benefico di questa istituzione eminentemente civile ed educativa.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Grandioso spettacolo teatrale.

« Vizio atavico » Emozionante capolavoro drammatico in tre atti della Milano Film. Grandioso debutto della signorina Italia Triuto eccentrica italiana.

La signora Ghita Morel darà l'addio alla nostra cittadinanza facendoci gustare nuove romanze. L'egregio artista Rino Perla che tanto entusiasmo destò ieri sera riconfermerà il suo successo con nuove canzonette. Nuovo debutto della coppia:

Marcellini duetto eccentrico di canto, Danze: The Nationals, gli acrobati fini ed eleganti, passano di trionfo in trionfo.

Oggi il Teatro si apre alle 17 1|2; lunedì nuovi debutti.

TEATRO SOCIALE

Il barbiere di Siviglia

serata di gala

Questa sera prima rappresentazione dell'opera *Il barbiere di Siviglia*. Serata di gala in onore ai sigg. Ufficiali del R. Esercito ospiti della nostra città.

Per una improvvisa indisposizione della signorina Olga Simzis fu scritturata telegraficamente la signorina Ada Sari gentilmente concessa dal Costanzi di Roma.

Nella scena della lezione Rosina eseguirà le variazioni. *Il flauto magico* del M. Mozart.

I signori che hanno prenotato i posti sono pregati di ritirarsi prima delle ore 18.

Trascorsa tale ora saranno messi in vendita. Domani seconda rappresentazione.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il terzo processo di spionaggio

Abbiamo dato ieri l'atto che rinviava alle Assise Vittorio Giuseppe Mion di Venezia con l'imputazione di spionaggio militare nella zona fortificata di Ragogna e Pinzano.

L'interrogatorio

Il Mion giura di essere innocente, e non crede si possano portare prove di una colpa ch'egli non ha commessa. Ebbe vita alquanto accidentata. Soldato di cavalleria, fu condannato per appropriazione indebita. Disertò. Ripresentatosi al reggimento, ebbe la grazia sovrana e ottenne di andare in Libia. Là, fu accusato d'insubordinazione verso un superiore, ma fu assolto perchè ritenuto colpito da mania transitoria.

Dopo, fu a Venezia, a Trieste; fece il tavoleggiante, finchè ottenne il posto di esattore pel Veneto e la Lombardia della Ditta Giacomuzzi. Un medico di Venezia, il dott. Trevisan, gli consigliò la cura della montagna; ed egli scelse Pinzano, per farla, perchè.... i monti di Pinzano erano più vicini a Venezia. Un giorno, fu arrestato sul colle di Pinzano.

Fu colto in territorio proibito; egli però non sapeva di tale proibizione, quantunque cartelli posti in capo ad ogni sbocco stradale segnassero tale divieto. Perquisito da un maresciallo dei Carabinieri, fu trovato in possesso del congedo militare, di altre carte non compromettenti e fu perciò rilasciato.

Ritornò quindi a Venezia, a Trieste, dopo aver al colonnello del R. Carabinieri offerto la propria attività per scoprire a Trieste una banda di spie ai danni dell'Italia. Il colonnello non gli diede retta però.

Il 4 agosto si trovava a S. Pietro di Ragogna ove aveva preso dimora in un'osteria.

In essa vide che l'oste maneggiava una macchinetta fotografica e dimostrò un vivissimo desiderio di comperarla. (Tale macchina era stata trovata a circa una cinquantina di metri distante dal luogo ove nell'aprile precedente l'imputato era stato fermato dai soldati nel territorio del forte di Pinzano)

In quello stesso giorno fu arrestato dal Maresciallo dei Carabinieri di S. Daniele, giunto a Ragogna in borghese.

Perquisito, fu trovato in possesso d'una rivoltella, d'un rasoio, di varie carte topografiche e di due schizzi della fortezza di Pinzano e di un manifesto riguardante i tiri dell'8.o artiglieria.

Gli schizzi del forte.

Nella perquisizione fatta al Mion al momento dell'arresto gli si rinvennero varie carte topografiche.

Presidente. Come siete venuto in possesso di quelle carte?

Accusato. Le ho prese dalle pareti, dove erano appese: in alcune osterie.

Il P. M. cav. Trabucchi domanda che venga sentito come perito il capitano Concini.

Il difensore Gioppo non si oppone, pur trovando strano che venga così di traforo sentito un testimone o perito che sia.

Il P. M. comunica una lettera del Presidio in cui si dice che il soldato Meneghetti può offrire notizie sullo spionaggio del Mion.

La difesa fa mettere a verbale e solleva incidente.

Il presidente accoglie col potere discrezionale le istanze del P. M. e ordina la prosecuzione del processo a porte chiuse.

Il difensore avv. Gioppo, chiede che la causa venga rinviata.

Il P. M. non si oppone.

Il Presidente ordina invece la continuazione del processo a porte chiuse.

Rimesso il pubblico in sala, viene a deporre il maresciallo dei R. Carabinieri di stanza a S. Daniele, il quale lo arrestò perchè convinto che fosse uno spione.

Il Maresciallo dei R. Carabinieri di Spilimbergo ha ricevuto nell'aprile un telegramma dell'Ufficio M. di Ragogna avvertendolo che colà era stato fermato un presunto spione. Egli vi si recò immediatamente e fece una perquisizione all'arrestato, ma nulla avendogli trovato indosso di compromettente lo ha rilasciato.

Bortoluzzi Lucia fu Antonio d'anni 26 di S. Pietro di Ragogna contadina, s'era recata a falciare nel prato di uno zio, ed ha rinvenuto una macchinetta fotografica; ha consegnato la macchinetta allo zio; l'aveva trovata presso un cespuglio. La zona occupata dal prato nel quale la macchina fu rinvenuta è proibita all'accesso del pubblico.

Depongono il tenente Micciché Salvatore, Marcuzzi Augusto di anni 32 di S. Pietro di Ragogna, Ravanello Riccardo d'anni 49 ab. a Tepio, maresciallo d'artiglieria al forte di Ragogna, Pugnetti Olimpio soldato d'artiglieria che depongono su circostanze d'indole generale riguardante i viaggi del Mion a S. Pietro di Ragogna.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

"SAO"

Stabilimento Agro-Orticolo in Udine

I soci sono convocati in Assemblea straordinaria pel giorno 17 Marzo 1915 ore 14 in prima e ore 15 in seconda convocazione per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Nomina di cinque Amministratori o messa in liquidazione della Società con conseguente nomina di tre liquidatori.

I Sindaci.

Concorso della Ditta E. Petrozzi e figli

Seguito delle risposte che non furono premiate.

Il profumo completa la toilette della Signora, e da alla sua elegante femminilità una gentile attrazione. E' naturale però, che il profumo ch'essa porta deve essere fine come la grazia che dalla Donna emana, delicato come la sua pietà, squisito come le virtù che l'adornano.

—

Preferisco la donna che usa profumi perchè il profumo nella donna è come... il formaggio sui maccheroni.

—

Preferisco l'uomo che usa profumi, perchè esso è certamente di carattere buono, mite e gentile. Gli arroganti i volgari gli irosi, i trascurati spregiano ogni abitudine gentile e fine, così non sanno compatire il più tenue profumo.

—

Molte donne e, par impossibile, specialmente molte belle donne, non sanno di nulla; si profumino dunque, così sapranno almeno di qualche cosa.

—

Preferisco l'uomo che usa profumi, perchè esso è certamente una persona che avendo cura di se stesso, ne ha del pari, per la sua donna e la sua casa.

—

Fra i due mali scelgo il minore, preferisco la donna che non usa profumi. Perchè nella fragranza del profumo, novello serpente tentatore, io vedo un nuovo tranello aggiunto dall'Eva moderna alle già molte insidie naturali di cui è fornita per attrarre l'uomo e perpetrare così questa umanità dolorosa.

—

Preferisco la donna che usa profumi perchè non è un'inganno, che già ne abbiamo tanti, non è una debolezza che già ne abbiamo abbastanza, ma è una realtà di quelle che ne abbiamo poche.

—

Preferisco la donna che usa profumi perchè è possibile seguirla... a distanza senza destare sospetti.

—

Preferisco la donna che usa profumi, perchè essi sono come la droga nelle vivande, non ne cambia il loro sapore naturale, ma aggiunge l'aroma.

—

L'uomo che non si profuma, meglio sente il fascino di un fine profumo femmineo, e ad esso concede tutto il risalto, inebriandosene.

—

Preferisco la donna che non usa profumi perchè si fida del suo profumo naturale.